



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

04

Mergoscia

Mergoscia

1. Stesura

11.81/fil

Poscritti

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Comune e parrocchia, Mergoscia viene citato in passato anche coi nomi di Mergossia (1403), Margosia (1411). La vicinanza di Mergoscia era molto antica. Tra il 1403 e il 1406 prese parte alla mobilitazione della Val Verzasca e della Valle Maggia per affrancarsi dal controllo di Locarno e formare una giurisdizione autonoma. Con queste due valli, prima del 1411, e tra il 1416 e il 1422 passò sotto la dominazione elvetica. Nel 1411 giura fedeltà al Duca di Savoia. Nel 1709 forma con Orsellina, Minusio, Gordola, Brione e Contra una giurisdizione con un tribunale particolare. La giurisdizione feudale che Mergoscia aveva in comune con Locarno e Minusio sulle 'terricciuole' ebbe termine nel 1920 con l'attribuzione di questi territori ai comuni di Lavertezzo, Gerra-Verzasca e Gordola.

Spiritualmente, Mergoscia dipendeva da Locarno. Tale dipendenza cessò allorché fu eretta in parrocchia nel 1591. La chiesa parrocchiale di S. Gottardo risale probabilmente al XIV secolo, fu ingrandita e trasformata nei secoli successivi e particolarmente nel XVIII e XIX. La cappella di S. Vincenzo, nel nucleo di Busada, risale alla prima metà del '700, quella di S. Antonio da Padova, nel nucleo di Rivapiana, al 1827.

Mergoscia ha subito un grande spopolamento che ha portato dai circa 600 abitanti di un secolo addietro ai 150 del 1970; l'emigrazione ha preso la strada soprattutto della California e delle città vicine della Svizzera. L'economia tradizionale aveva come attività principali le colture foraggiere, del mais, della vite e l'allevamento del bestiame.

Situati all'imbocco della valle omonima, tributaria della Val Verzasca, gli insiemi edilizi di Mergoscia si orientano a sud dispersi sul ripido versante

./.

Qualificazione

Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

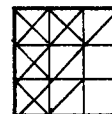
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio a cultura tradizionalmente agricolo pastorale, con eccezionali qualità situazionali per essere articolato in più nuclei sul pendio come a sfruttare i pochi spazi non impossibili all'edificazione; i suoi insiemi si incollano in lievi depressioni del ripidissimo versante valorizzato da ampi pendii a vigna e strapiombi boscosi e sembra che gli edifici si servano della pendenza per captare lo sguardo verso valle e verso lago ed esporsi il più possibile al sole.

Certe qualità spaziali grazie ai sistematici e ben 'progettati' rapporti che i nuclei contraggono, particolarmente l'allinearsi di tre insiemi sul pendio a diverse altezze e di tre alla stessa altezza; grazie al rapporto interno ai nuclei secondari dove abitazioni e stalle si accostano, in un ameno ritmo, a

./.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

che digrada rapidamente verso il lago artificiale di Vogorno. I nuclei si sono sviluppati, staccati l'uno dall'altro, laddove la natura del terreno ne permetteva l'impianto, e sono collegati da percorsi a serpentina che - dove possibile - seguono le curve di livello.

A una vista d'insieme, i nuclei costituenti l'insediamento si leggono chiaramente, distinti nettamente e separati fra di loro da ampi spazi di pendio vuoti e si impone fra tutti l'insieme della chiesa (G 0.1) per i grandi volumi e le grandi fronti verso valle dei suoi edifici. A valle di questo insieme è il nucleo abitativo di Rivapiana (P 1), con una struttura molto compatta e abbastanza unitaria su una lievissima depressione del ripidissimo pendio vignato (I-De I). A monte del nucleo della chiesa (G 0.1), simile a Rivapiana, anche il piccolo aggregato abitativo di Benitt (G 0.2) occupa una lieve depressione del pendio.

Negli spazi interposti ai tre insiemi, a scala sul pendio, si estende una fascia pressoché tutta vignata (I-DE I), tranne lungo il ruscello fiancheggiato da alberi (0.0.21). Su un medesimo livello altimetrico, subito sotto il limite del bosco, in una fascia parzialmente vignata (I-DE II), si inscrivono il piccolo insieme di Lissoi (G 0.3) e - in un tratto a grandissima pendenza - il nucleo di Busada (G 0.4), sotto il quale il pendio boschivo scende a valle a strapiombo solcato da numerosi corsi d'acqua (0.0.21): uno di questi incide proprio nel mezzo l'insieme. Infine, sul versante a sud, parzialmente vignato (I-DE III), digradante con i suoi edifici verso il lago, il piccolo insieme di Fesnedo, di abitazioni e stalle (G 0.5) è isolato dal resto dell'insediamento e solo da poco raggiunto da una strada carrozzabile.

Tipico, per tutti questi insiemi, è il chiaro orientarsi dei lati di frontone dei piccoli edifici verso valle. Questo orientamento è chiaramente leggibile soprattutto in quegli insiemi che si situano su una vera e propria erta (G 0.3) e (G 0.4), perché le case sembrano impiantarsi una sul tetto dell'altra. Tutti gli insiemi sono collegati da strade asfaltate che salgono il pendio con ampie serpentine. Questi percorsi che ricalcano evidentemente vecchi sentieri, sono segnati da varie edicole affrescate (0.0.17), della prima metà di questo secolo.

Mentre la strada di percorrimento della Valle Verzasca corre sul lato orientale, l'accesso a Mergoscia si ha dalla strada proveniente da Contra, derivata dalla strada lungo il lago.

./.

Qualificazione (continuazione)

spazi verdi naturali e a mossi percorsi in un modo quasi casuale: nell'insieme di maggior prestigio lo spazio centrale è programmato, pubblico, e sottolinea con questo suo carattere la diversa funzione e il maggior prestigio dell'insieme.

Certe qualità storico-architettoniche nei molti esempi di edifici rurali, stalle e abitazioni, che conservano il loro aspetto e funzione originari, nell'esemplarità e differenza architettonica tra edifici rurali e edifici di prestigio che per mole, esposizione, elementi architettonici e ornamenti, ostentano la loro distinzione. Valgono un cenno a parte gli edifici sacri, le cappelle nei vari insiemi e, in particolare, il complesso della chiesa parrocchiale di San Gottardo con canonica, ossario, il sagrato con colonna cimiteriale e il camposanto.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Nella Carta Siegfried del 1895 la strada che sale da Contra appare già carrozzabile, mentre i vari percorsi che collegano i nuclei dell'insediamento appaiono ancora come mulattiere. L'imponente fronte dell'insieme con la chiesa (G 0.1), così come appare a una vista dal basso, si conferma, quando ci si trova davanti, e appare come parete di sfondo al vuoto. E' costituito dalla facciata della casa comunale e della posta e ristorante (0.1.9). Il carattere di piazza pubblica davanti agli edifici di prestigio è segnalato anche da una fontana e da tre ippocastani (0.1.7) potati in modo tale da lasciare libera la visuale sulle facciate. I due edifici pubblici sono rialzati rispetto al piano della piazza. Il municipio-scuola è un tipico esempio dell'architettura pubblica dell'inizio secolo. L'altra costruzione - con l'ufficio postale e un'osteria - ha dimensioni leggermente ridotte, anch'essa con dettagli che rivendicano un certo prestigio: la porta d'ingresso bordata di granito, un balconcino al primo piano e un piccolo timpano.

Dalla piazza, da un portale in granito, si entra nel bellissimo sagrato rialzato rispetto alla strada. E' in parte erbato, in parte acciottolato, in parte presenta pietra affiorante, in parte, ancora, una nuova pavimentazione in granito. Vi si affacciano, subito accanto al portale d'ingresso, l'ossario del 1730 circa con un piccolo protiro e la canonica che continua il fronte dell'insieme verso valle, un edificio probabilmente della metà dell' '800, a tre piani, con un'apertura all'ultimo piano che dà su un finto balconcino con parapetto in ferro. Purtroppo, sul lato del sagrato, sono state realizzate due aperture enormi con avvolgibili in plastica e, su un altro lato, è stata aggiunta una piccola pensilina in piode sopra un ingresso. La bellissima colonna di sagrato è datata 1715. La chiesa, dedicata a S. Gottardo (E 0.1.5), risalente al XIV secolo, è oggi caratterizzata dai rifacimenti baroccheggianti e d'età neoclassica. Il campanile, che porta la data 1697, è distanziato ma collegato a essa da un voltone che poi diventa un portichetto sul fianco della chiesa. Da questo portichetto e dallo spazio verde laterale alla chiesa, lungo il fronte, si ha uno straordinario sguardo sul lago artificiale e verso l'imbocco della valle.

Tutte le emergenze di questo insieme, con l'eccezione del campanile, sono intonacate e questa caratteristica, qui come altrove, sottolinea il prestigio che il nucleo riveste rispetto agli insiemi abitativi e a caratterizzazione agricola.

Le costruzioni d'ingresso all'insieme (0.1.8), case unifamiliari a due piani, sono anch'esse intonacate e sembrano volersi conquistare il carattere rappresentativo degli altri edifici dell'insieme. Una, in particolare, disturba in quanto impedisce, coi suoi tre piani, la vista libera da valle sulle facciate degli edifici pubblici. Risultano comunque estranee in un contesto originario di sola edificazione pubblica non abitativa.

Il cimitero (0.1.6) che continua, anche se in posizione ribassata, il fronte di queste emergenze, presenta una cappella centrale affrescata e le cappelle familiari allineate a monte con l'attenzione, quindi, a tutelare, anche qui, lo sguardo verso valle.

Rivapiana, (P 1) appare quasi scomposto in due unità per l'incisione del ruscello (0.0.21) che determina un'ampia 'conca' verde. Nella parte ovest, la più importante, termina la strada d'accesso; da lì parte la strada per Fesnedo (G 0.5). A marca di questo punto cruciale si pone un'abitazione (1.0.3) che

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

riporta la data 1793. All'altra parte, più piccola, si accede unicamente a piedi. Qui la maggior parte degli edifici sono stalle che presentano a valle il lato di frontone. Molte sono state trasformate in abitazioni. Le poche abitazioni originarie hanno quasi tutte orientamento opposto e sono intonacate. Le case sulla stradina d'accesso sono spesso rialzate rispetto a questa, e hanno un piccolo spiazzo antistante. C'è molto verde in questo insieme: colpisce soprattutto la presenza di alberi d'alto fusto in mezzo all'edificazione. La parte a est del ruscello si articola in una moltitudine di spazi liberi su vari piani come scalini. Probabilmente sono spesso frutto di demolizioni e oggi danno spazio a orti e giardini con fiori e alberi o qualche pergolato.

Gli edifici, quasi emergenti in un parco, sono costruiti sul pendio ripidissimo così che l'unica possibilità viaria è data da percorsi perpendicolari alle curve di livello o da scale oppure, ancora, da piccoli passaggi alle case. Si evidenzia negativamente, in questo ambito, una costruzione moderna con orientamento opposto a quello generale (1.0.4), intonacata, un edificio utilitaristico recente con pareti di mattoni 'a griglia'.

Subito di lato alla casa comunale (0.1.9) prende avvio la ripida scalinata (0.0.20) che porta attraverso il pendio a vigna (I-DE I) a Benitt (G 0.2) dove continua con un percorso interno. E' parte del vecchio sentiero che da Mergoscia porta a Corippo. Il percorso principale interno a Benitt (G.0.2) perpendicolare a quello d'accesso è rappresentato dalla strada asfaltata che definisce l'insieme a valle. Gli edifici, nella loro quasi totalità, presentano a valle il lato di frontone e si aprono leggermente a ventaglio. Sono abitazioni e stalle risalenti anche ai secoli XVII e XVIII, originariamente tutte in pietravista. Oggi sono intervenute numerose trasformazioni, soprattutto per quanto riguarda le stalle divenute residenze di vacanza con aggiunta di balconi, intonaco ecc.. In qualche caso è difficile distinguere se si tratta di trasformazione di vecchio manufatto o di costruzione nuova come nel caso di un edificio a due piani e mezzo, intonacato, con enormi aperture sul lato a valle e balconcini in cemento armato (0.2.11).

Elemento centrale dell'insieme di Lissoi (G 0.3) è uno stretto vicolo acciottolato ad andamento irregolare prolungamento della strada che lo collega con Benitt (G 0.2). All'ingresso, un po' ribassata rispetto a questo percorso, è a cappella della Beata Vergine di Re (E 0.3.12) della seconda metà dell' '800 con un protiro ampio in rapporto alle dimensioni dell'edificio. Sul sagrato che si apre a valle come una terrazza panoramica con balaustrata una fontana riporta la data 1913. Subito esterno al nucleo è stato realizzato recentemente un piazzale asfaltato per il parcheggio auto. Gli edifici - abitazioni e costruzioni utilitarie - sono in pietravista o con intonaco rasapietra; i pochi che presentano il lato di gronda a valle, hanno balconate in legno; qualche abitazione presenta la tipica canna fumaria esterna. Nella parte bassa dove, trasversalmente al vicolo principale si aprono numerosi passaggi alle costruzioni utilitarie di volume molto ridotto. Tra gli edifici si interpongono spazi di terreno nudo o con qualche ceppo di vite.

Nell'insieme di Busada (G 0.4), a monte della strada d'accesso, che prima di penetrare nel nucleo lo fiancheggia per un tratto a valle, tutte le case hanno il lato di frontone verso valle e, data la morfologia del terreno, sembrano poste una sul tetto dell'altra. Sono molto piccole e strette, a tre o quattro piani se si conta anche quello del sottotetto. Mentre sul vicolo interno le trasformazioni sono limitate, sono notevoli verso valle: aggiunte di intonaco

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

rigato, stalle trasformate in abitazioni, ingrandimenti di aperture. L'azione di disturbo è limitata dalla pacatezza dei colori che non esaltano le alterazioni.

Un riale (0.0.21) che per un tratto scorre sotterraneo attraversa nel mezzo l'insieme e determina in quel tratto un cambiamento dell'orientamento dell'edificazione. Mentre infatti l'orientamento dominante è coi lati di frontone verso valle, in quel tratto si volgono sul ruscello. La strada asfaltata che attraversa l'insieme con notevole pendenza e con frequenti curve, disegna con le case un'immagine spazialmente molto suggestiva: quelle a valle emergono di poco oltre il livello stradale, a volte solo col tetto o appena col piccolo ingresso alle stalle. E' da supporre che la carrozzabile, così come oggi si presenta, sia un intervento posteriore all'edificazione della maggioranza degli edifici e che da mulattiera stretta tra le costruzioni, abbia allargato e sopraelevato il suo percorso. Anche qui l'orientamento degli edifici prevede il lato di frontone a valle, nella maggioranza dei casi, ma certi seguono anche l'andamento della strada. Gli edifici sono tutti piccoli volumi a due, tre piani, in gran parte ancora in sasso a vista e con tetti in piode. Le abitazioni a monte della carrozzabile sono tutte molto strette e alte, con una porticina d'ingresso bassissima. Le trasformazioni, in genere molto contenute, sono ancora minori nelle costruzioni del lato a valle. Alcune emergenze in forte contrasto col resto (0.4.14) sono trasformazioni di stalle in abitazione, sulla strada: sono intonacate, dipinte di bianco, col tetto in tegole.

Completamente isolato dall'insediamento, accanto alla riva del lago, è Fesnedo (G 0.5), un insieme di stalle trasformate in case vacanze. Si colloca in uno spazio naturale che, quasi spontaneamente, si conforma a parco disegnato anche dallo scorrere vivace del ruscello (0.0.21).

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

- Mantenere assolutamente staccate le varie frazioni che compongono Margoscia. Gli intorno che le separano vanno quindi protetti da qualsiasi ulteriore intervento edificatorio.
- Particolare attenzione va data all'analisi delle nuove licenze edilizie per le trasformazioni dei rusitci in quanto qualche intervento poco corretto mostra aperture troppo ampie, aggiunte di balconi e a volte tetti con coperture non originarie.



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

04

Mergoscia

Mergoscia

1. Stesura

11.81/fil

Poscritti

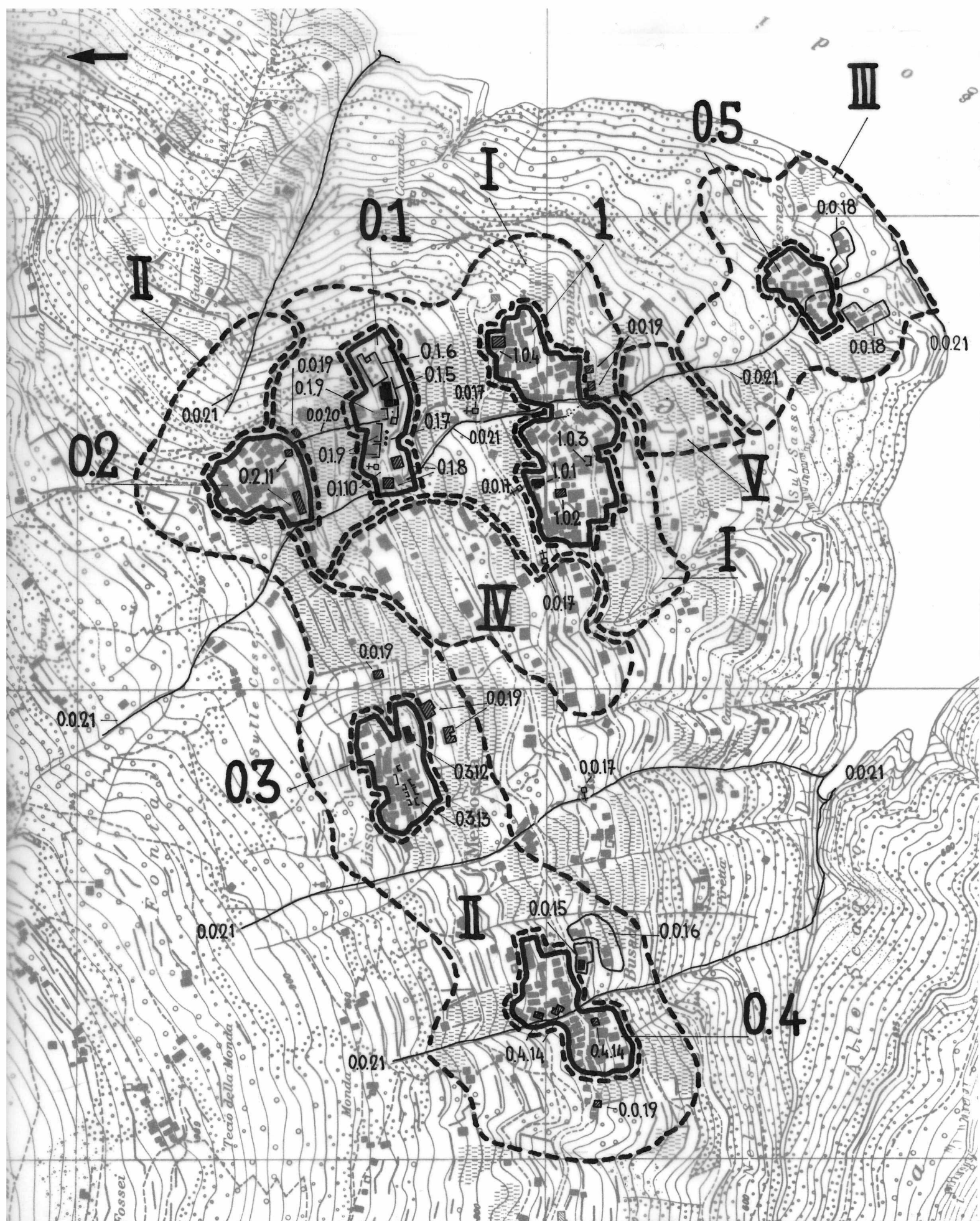
2. Stesura 10.86/fil

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, intorno orientati ed elementi singoli

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo d. conservaz. accennato alterante	Foto-No
P	1	Rivapiana, edilizia abitativa e utilitaria	AB X / / X A	2,3,11-20,24
G	0.1	Insieme con gli edifici sacri e comune	AB X X X A	31-39
G	0.2	Benitt, insieme di abitazioni e edifici uti-litari risalenti ai secc. XVII-XVIII; numerosi inter- venti di trasformazione	AB / / X B	45-52
G	0.3	Lissoi, edificazione mista abita- tiva e utilitaria	A X X X A	60-64
G	0.4	Nucleo abitativo di Busada	AB X / / X A	67-77
G	0.5	Nucleo di Fesnedo, a lago; edifici utilitari trasformati in case vacanza	A X / / X A	80-106
I-De	I	Pendìo vignato, in parte a prato e alberato	a X a	19,40,41,45
I-DE	II	Pendìo in parte vignato e a prato.	ab X a	43,44,79
I-DE	III	Pendìo aparto a vigna.	a X a	94,99-104
I-DE	IV	Pendìo recentemente edificato, in rapporto con i percorsi di accesso ai nuclei	b / b	39
I-DE	V	Pendìo parzialmente boschivo e a vigna con poche edificazioni	ab / a	19
E	1.0.1	Cappella di S. Antonio da Padova eretta negli anni 1828-30	X A	5,8,9
	1.0.2	Recente edificazione in contrasto con gli edifici tradizionali	o	10
	1.0.3	Edificio datato 1793, con ampi ballatoi, all'incontro di due percorsi	o	16
	1.0.4	Grande edificio utilitario di recente edificazione con orienta- mento opposto agli altri edifici	o	23,28
E	0.1.5	Chiesa parrocchiale dedicata a S. Gottardo, risalente all'epoca medievale, completamente trasformata nei secoli XVIII-XIX; canonica, ossario del 1730 e colonna cimiteriale del 1715	X A	31-34
	0.1.6	Camposanto con cappella sull'asse d'ingresso e cappelle di famiglia disposte in modo da lasciare libero lo sguardo a valle	o	33,35,36
	0.1.7	Alberatura sullo spiazzo antistante la chiesa parrocchiale	o	38,42
	0.1.8	Abitazioni recenti impropriamente inserite in un contesto di edifici pubblici di prestigio	o	39,42

Categoria di rilievo
Qualità spaziali
Qualità storico-arch.
Significato
Scopo d. conservaz.
accennato
alterante

[illegible]





Ct. Distr. Comune

Località

TI

4

Mergoscia

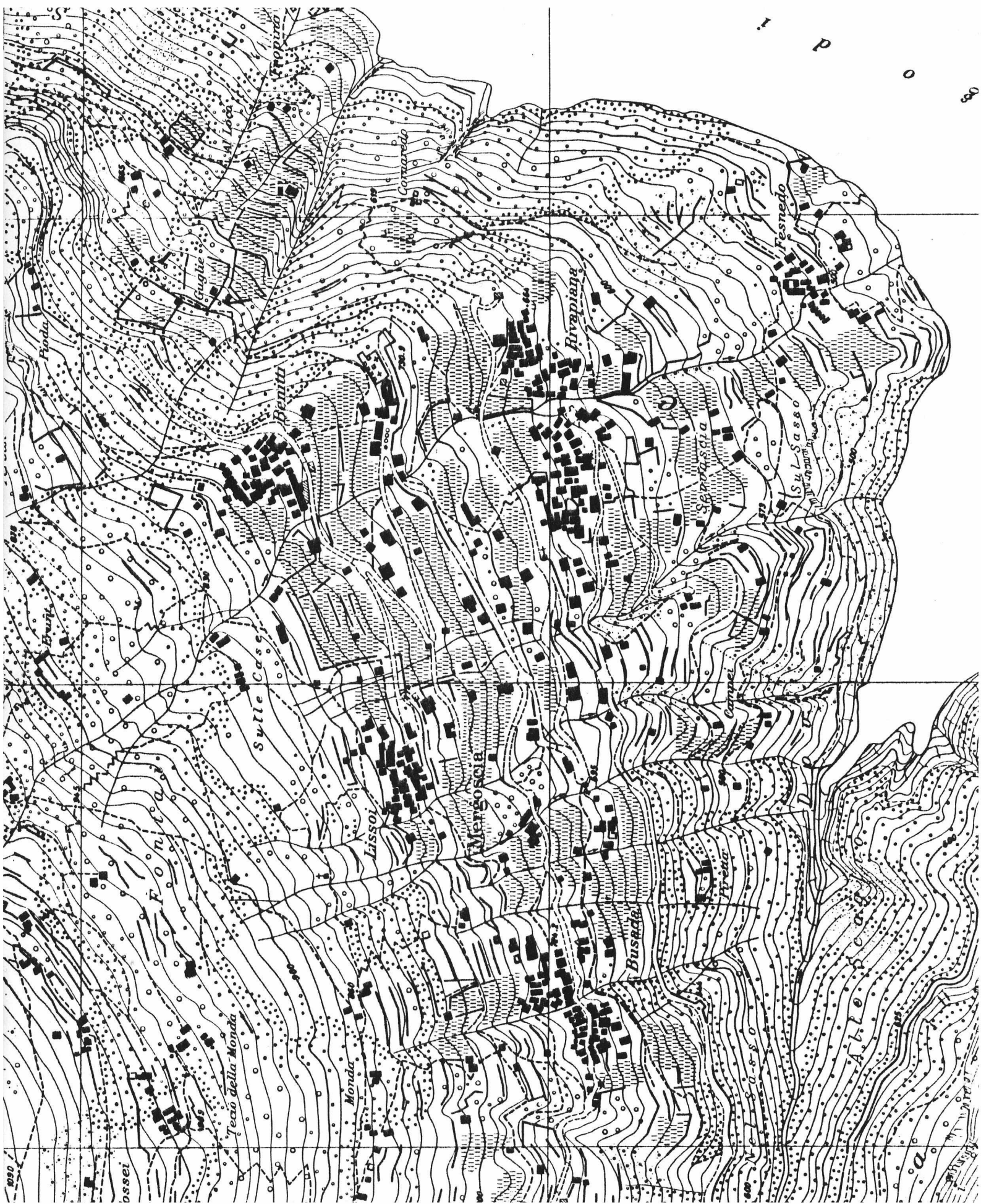
— Mergoscia

1. Stesura

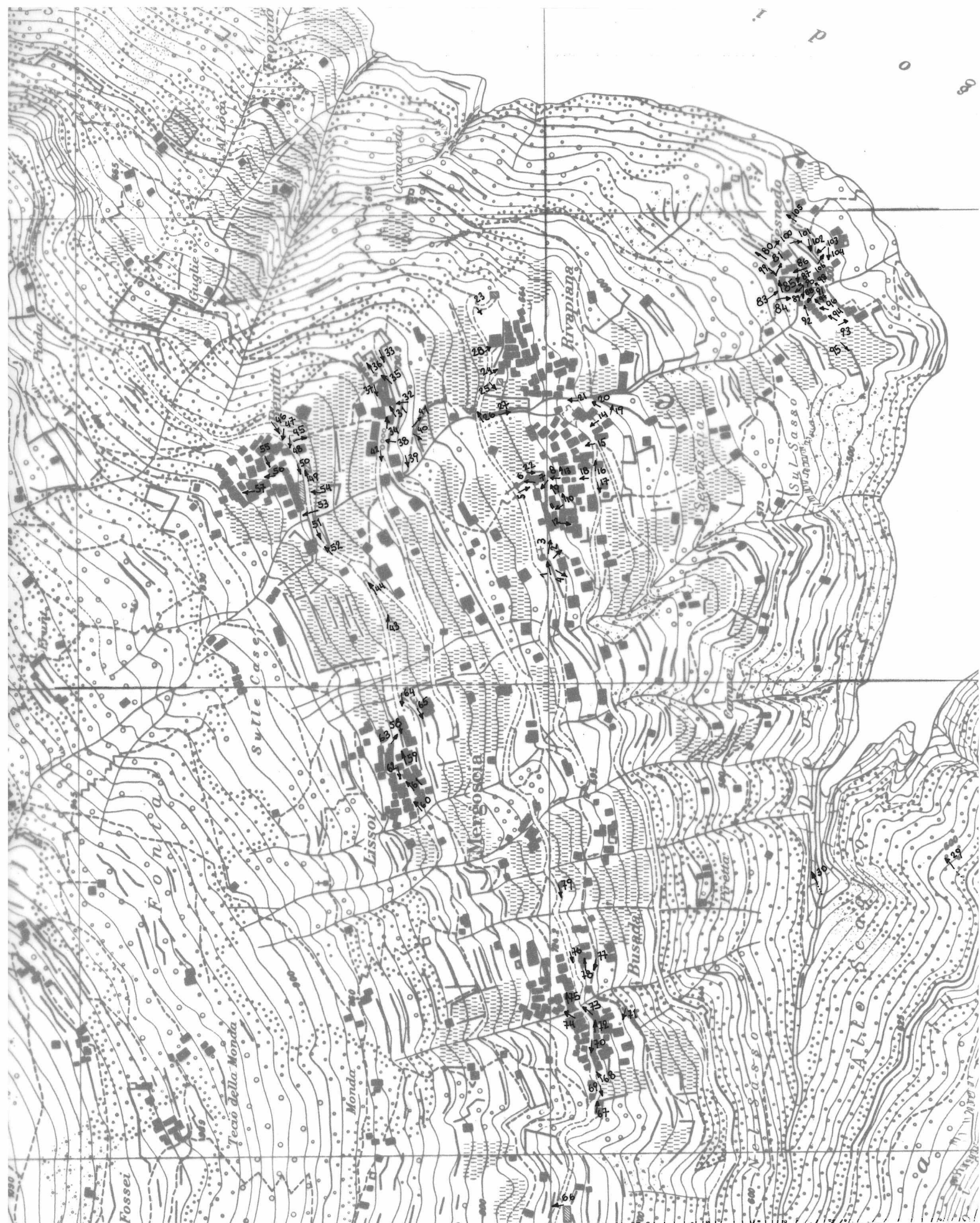
Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



Poscritti





1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



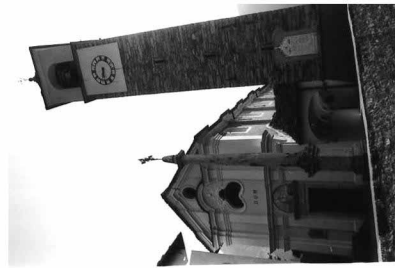
18



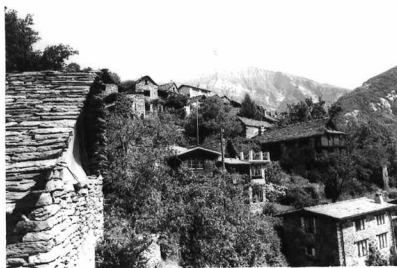
19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



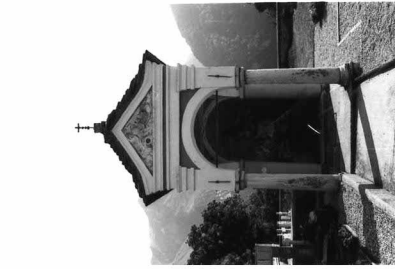
35



24



30



36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54



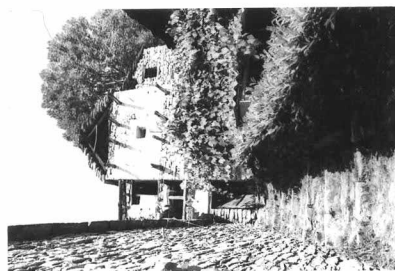
55



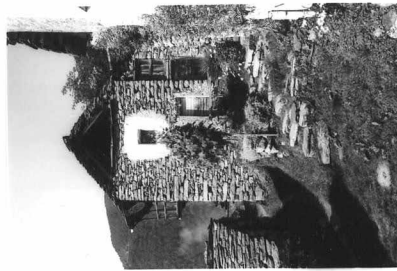
61



67



56



62



68



57



63



69



58



64



70



59



65



71



60



66



72



73



79



85



74



80



86



75



81



87



76



82



88



77



83



89



78



84



90



91



97



103



92



98



104



93



99



105



94



100



106



95



101



96



102



Ct. Distr. Comune

TI

4

Mergoscia

Dati

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA

Mergoscia

Comune: Mergoscia

Distretto: Locarno

Cantone: Ticino

*visitato, non rilevato

**insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1313

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	56,5 %	1970	51,8 %	1980	46,6 %
Abitanti 1980	147	Settore 2	1960	32,9 %	1970	27,7 %	1980	20,5 %
Abitanti 1970	152	Settore 3	1960	10,6 %	1970	20,5 %	1980	32,9 %
Aumento 1970-80	-3,3%	Indice demografico	0,95 (Media svizzera e = 1; se e' superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)					
Aumento 1960-70	0,7%							
Aumento 1950-60	-23,4%	Indice d'invecchiamento	a = 0,31 (Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)					

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

cant.: Chiesa di San Gottardo e casa parrocchiale

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

/



CT DISTR. COMUNE

LOCALITA'

ANNO C. S.

TI

4

Mergoscia

-

CARTA

1895/1910

Carta Siegfried 1:50'000

Carta nazionale 1:25'000

